

**IV DOMENICA  
DI AVVENTO**

DOMENICA 22 DICEMBRE 2024

**CELEBRAZIONE  
EUCARISTICA**

PRESIEDUTA DA S.E.R. MONS.

**CLAUDIO CIPOLLA**

VESCOVO DI PADOVA

CON IL RITO DI

DEDICAZIONE DELLA CHIESA

ED ELEVAZIONE A SANTUARIO DIOCESANO

IN ONORE DI *MARIA MADRE DELLA PROVVIDENZA*

OPERA DELLA PROVVIDENZA S.ANTONIO

SARMEOLA DI RUBANO

PADOVA





**O Dio,  
che nella tua provvidenza  
tutto disponi secondo un disegno di amore,  
per l'intervento della Vergine Maria,  
madre del tuo Figlio,  
allontana da noi ogni male  
e donaci ciò che giova al nostro vero bene.  
Per Cristo nostro Signore.**

***Maria, Madre della Provvidenza, prega per noi.***



# RITI INIZIALI

## INGRESSO

Canto

### CHIESA DI DIO, POPOLO IN FESTA

*(E. Costa-C. Villeneuve)*

**Rit. Chiesa di Dio, popolo in festa,  
alleluia, alleluia!  
Chiesa di Dio, popolo in festa,  
canta di gioia, il Signore è con te!**

1. Dio ti ha scelto, Dio ti chiama,  
nel suo amore ti vuole con sé:  
spargi nel mondo il suo Vangelo,  
seme di pace e di bontà.
1. Dio ti guida come un padre:  
tu ritrovi la vita con lui.  
Rendigli grazie sii fedele,  
Finché il suo regno ti aprirà.
2. Dio ti nutre col suo cibo,  
nel deserto rimane con te.  
Ora non chiudere il tuo cuore:  
spezza il tuo pane a chi non ha.
3. Dio mantiene la promessa:  
in Gesù Cristo ti trasformerà.  
Porta ogni giorno la preghiera  
di chi speranza non ha più.
4. Chiesa, che vivi nella storia,  
sei testimone di Cristo quaggiù:  
apri le porte ad ogni uomo,  
salva la vera libertà.

Giunta la processione in presbiterio, i concelebranti, i diaconi e i ministri si recano ai posti loro assegnati. Il Vescovo omettendo il bacio dell'altare, va alla sede. Quindi, deposti il pastorale e la mitra, saluta il popolo.

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

Tutti:

**Amen.**

**La grazia e la pace  
nella santa Chiesa di Dio  
sia con tutti voi.**

Tutti:

**E con il tuo spirito.**

## BENEDIZIONE DELL'ACQUA E ASPERSIONE

Terminato il rito di ingresso, il Vescovo benedice l'acqua per aspergere il popolo in segno di penitenza e in ricordo del Battesimo. I ministri recano al Vescovo, che sta in piedi alla sede, il recipiente con l'acqua.

Il Vescovo invita tutti alla preghiera con queste parole:

**F**ratelli carissimi,  
prima di dedicare con rito solenne  
questa chiesa,  
supplichiamo il Signore Dio nostro,  
perché benedica quest'acqua  
con la quale saremo aspersi in segno di penitenza  
nel ricordo del nostro Battesimo.  
Ci aiuti il Signore con la sua grazia,  
perché docili allo Spirito che abbiamo ricevuto,  
rimaniamo sempre fedeli nella santa Chiesa.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio

Quindi il Vescovo prosegue:

**P**adre santo,  
luce e vita di ogni creatura,  
nel tuo immenso amore per gli uomini  
non solo li sostieni con la tua provvidenza,  
ma con l'effusione del tuo Spirito  
li purifichi dai peccati  
e li riconduci sempre a Cristo, capo e Signore.  
Nel disegno della tua misericordia  
hai voluto che l'uomo,  
immerso peccatore nelle acque del Battesimo,  
muoia con Cristo  
e risorga innocente alla vita nuova,  
fatto membro del suo corpo ed erede del suo regno.  
Benedici ✠ e santifica quest'acqua  
che verrà aspersa su di noi,  
perché sia segno del lavacro battesimale  
che ci fa in Cristo nuova creatura  
e tempio vivo del tuo Spirito.  
Concedi ai tuoi fedeli oggi raccolti in questa chiesa  
e a quanti in futuro vi celebreranno i santi misteri  
di giungere insieme nella Gerusalemme del cielo.  
Per Cristo nostro Signore.

Tutti:

Amen.

Il Vescovo, accompagnato dai ministranti, percorre le navate della chiesa e asperge con l'acqua benedetta il popolo. Quindi asperge il nuovo altare. Frattanto si canta:

### QUANTA SETE NEL MIO CUORE

*(G. Stefani-D. Stefani)*

- |   |  |
|---|--|
| 1. Quanta sete nel mio cuore:<br>solo in Dio si spegnerà.<br>Quanta attesa di salvezza:<br>solo in Dio si sazierà.<br>L'acqua viva che egli dà<br>Sempre fresca sgorgherà.<br><b>Il Signore è la mia vita,<br/>il Signore è la mia gioia.</b> | 2. Se la strada si fa scura,<br>spero in lui: mi guiderà.<br>Se l'angoscia mi tormenta,<br>spero in lui: mi salverà.<br>Non si scorda mai di me,<br>presto a me riapparirà.<br><b>Il Signore è la mia vita,<br/>il Signore è la mia gioia.</b> |
|---|--|

Dopo l'aspersione il Vescovo ritorna alla sede e terminato il canto, stando in piedi e a mani giunte, dice:

**D**io, Padre di misericordia,  
con la grazia dello Spirito Santo  
purifichi il suo popolo,  
tempio vivo in cui egli dimora.

Tutti:

**Amen.**

Quindi si canta l'inno **Gloria a Dio** *(P. Lécot)*.

### Orazione colletta

*Il Vescovo:*

**D**io onnipotente ed eterno,  
effondi su questo luogo la tua grazia,  
e concedi il dono del tuo aiuto a coloro che qui ti invocano,  
perché la forza della tua parola e dei sacramenti  
confermi nella fede il cuore di tutti i fedeli.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**R. Amen.**

# LITURGIA DELLA PAROLA

Quindi il Vescovo siede e mette la mitra; anche l'assemblea siede.

## PRIMA LETTURA

Leggevano il libro della legge e ne spiegavano il senso.

### Dal libro di Neemìa

8,2-4a.5-6.8-10

**I**n quei giorni, il sacerdote Esdra portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere.

Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci d'intendere; tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge. Lo scriba Esdra stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l'occorrenza.

Esdra aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi. Esdra benedisse il Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: «Amen, amen», alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore.

I leviti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso, e così facevano comprendere la lettura.

Neemìa, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: «Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non piangete!». Infatti tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge.

Poi Neemìa disse loro: «Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza».

Parola di Dio.

## SALMO RESPONSORIALE

*Dal Salmo 18 (19)*

**R.** Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.

La legge del Signore è perfetta,  
rinfranca l' anima;  
la testimonianza del Signore è stabile,  
rende saggio il semplice. **R.**

I precetti del Signore sono retti,  
fanno gioire il cuore;  
il comando del Signore è limpido,  
illumina gli occhi. **R.**

Il timore del Signore è puro,  
rimane per sempre;  
i giudizi del Signore sono fedeli,  
sono tutti giusti. **R.**

Ti siano gradite le parole della mia bocca;  
davanti a te i pensieri del mio cuore,  
Signore, mia roccia e mio redentore. **R.**

## SECONDA LETTURA

Voi siete tempio di Dio

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

*3, 9c-11.16-17*

**F**ratelli, voi siete edificio di Dio.

Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un saggio architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra.

Ma ciascuno stia attento a come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo.

Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

Parola di Dio.

Al Vangelo non si portano né i ceri né l'incenso.

## CANTO AL VANGELO

Mt 16, 18

**R. Alleluia, alleluia.**

**Tu sei Pietro  
e su questa pietra edificherò la mia Chiesa  
e le potenze degl' inferi non prevarranno su di essa.**

**R. Alleluia**

## VANGELO

Tu sei Pietro, a te darò le chiavi del regno dei cieli.



**Dal Vangelo secondo Matteo**

16, 13-19

**I**n quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell' uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elìa, altri Geremìa o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

**Parola del Signore.**

Omelia

Terminata l'omelia e dopo un breve silenzio, si dice il Credo. Si omette invece la preghiera universale o dei fedeli, perché si cantano in suo luogo le litanie dei santi.

*Il Vescovo:*

**Credo in un solo Dio Padre onnipotente,**

*Tutti:*

**creatore del cielo e della terra,  
di tutte le cose visibili e invisibili.**

**Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,  
unigenito Figlio di Dio,  
nato dal Padre prima di tutti i secoli:  
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;  
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;  
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.  
Per noi uomini e per la nostra salvezza  
discese dal cielo,**

**Alle parole:** e per opera dello Spirito Santo... **fino a** si è fatto uomo, **tutti si inchinano.**

**e per opera dello Spirito Santo  
si è incarnato nel seno della Vergine Maria  
e si è fatto uomo.**

**Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,  
morì e fu sepolto.**

**Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,  
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.**

**E di nuovo verrà, nella gloria,  
per giudicare i vivi e i morti,  
e il suo regno non avrà fine.**

**Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,  
e procede dal Padre e dal Figlio.**

**Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,  
e ha parlato per mezzo dei profeti.**

**Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.  
Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.  
Aspetto la risurrezione dei morti  
e la vita del mondo che verrà.  
Amen.**

# PREGHIERA DI DEDICAZIONE E UNZIONI

## LITANIE DEI SANTI

Quindi il Vescovo invita il popolo alla preghiera con queste parole:

**F**igli carissimi,  
supplichiamo Dio Padre onnipotente  
che ha fatto del cuore dei fedeli  
il suo tempio spirituale.  
Si unisca alle nostre voci  
la fraterna preghiera dei santi.

Kyrie, eléison  
Christe, eléison  
Kyrie, eléison

Santa Maria, Madre di Dio,  
Santi Michele, Gabriele e Raffaele  
Santi Angeli di Dio,  
San Giovanni Battista,  
San Giuseppe,  
Santi patriarchi e profeti,  
Santi Pietro e Paolo,  
Sant'Andrea,  
San Giovanni,  
San Luca,  
San Mattia,  
Santi apostoli ed evangelisti,  
Santa Maria Maddalena,  
Santi discepoli del Signore,  
Santo Stefano,  
Sant'Ignazio d'Antiochia,  
San Lorenzo,  
San Daniele,  
San Claudio,  
Santi Cosma e Damiano,

Kyrie, eléison.  
Christe, eléison.  
Kyrie, eléison.

prega per noi.  
pregate per noi.  
pregate per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
pregate per noi.  
pregate per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
pregate per noi.  
pregate per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
pregate per noi.  
pregate per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
pregate per noi.

**San Bellino,  
San Massimiliano Maria Kolbe,  
Sante Perpetua e Felicita,  
Santa Giustina,  
Sant'Agnese,  
Santi martiri di Cristo,  
San Gregorio,  
Sant'Agostino,  
Sant'Atanasio,  
San Basilio,  
San Prosdocimo,  
San Massimo,  
San Martino,  
San Fidenzio,  
San Venanzio Fortunato,  
Santi Cirillo e Metodio,  
Sant' Alberto Magno,  
San Gregorio Barbarigo,  
San Pio X,  
San Giovanni XXIII,  
San Giovanni Paolo II,  
San Benedetto,  
San Francesco,  
San Domenico,  
Sant' Antonio di Padova,  
San Francesco Saverio,  
San Luigi Gonzaga,  
San Camillo de Lellis,  
San Giuseppe Benedetto [Cottolengo],  
San Giovanni Maria [Vianney],  
San Leopoldo da Castelnuovo,  
Santa Caterina da Siena,  
Santa Teresa di Gesù,  
Santa Teresa di Calcutta,  
Santa Elisabetta d' Ungheria,  
Santi e sante di Dio,**

**Nella tua misericordia,  
Da ogni male,  
Da ogni peccato,**

**prega per noi.  
prega per noi.  
pregate per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
pregate per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
pregate per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
prega per noi.  
pregate per noi.**

**salvaci, Signore.  
salvaci, Signore.  
salvaci, Signore.**

**Dalla morte eterna,  
Per la tua incarnazione,  
Per la tua morte e risurrezione,  
Per il dono dello Spirito Santo,**

**salvaci, Signore.  
salvaci, Signore.  
salvaci, Signore.  
salvaci, Signore.**

**Noi, peccatori, ti preghiamo,  
Conforta e illumina  
la tua santa Chiesa,  
Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti  
e tutti i ministri del Vangelo,  
Manda nuovi operai nella tua messe,  
Dona al mondo intero la giustizia  
e la pace,  
Benedici questo popolo  
a te consacrato,  
Santifica con la tua benedizione  
questa chiesa,**

**ascoltaci, Signore.  
ascoltaci, Signore.  
ascoltaci, Signore.  
ascoltaci, Signore.  
ascoltaci, Signore.  
ascoltaci, Signore.  
ascoltaci, Signore.  
ascoltaci, Signore.**

**Gesù, Figlio del Dio vivente,  
ascolta la nostra supplica,**

**Gesù, Figlio del Dio vivente,  
ascolta la nostra supplica.**

**Terminato il canto delle litanie, il Vescovo, stando in piedi e con le braccia allargate dice:**

**Accogli con bontà, o Signore, le nostre preghiere  
per l'intercessione della beata Vergine Maria  
e di tutti i santi;  
l'edificio che dedichiamo al tuo nome  
sia casa di salvezza e di grazia;  
qui si raduni il popolo cristiano,  
ti adori in spirito e verità  
e si edifichi nel tuo amore.  
Per Cristo nostro Signore.**

**Tutti:  
Amen.**

# PREGHIERA DI DEDICAZIONE

A questo punto il Vescovo, stando in piedi e senza la mitra, alla sede o presso l'altare, con braccia allargate canta o dice:

**O** Dio, che reggi e santifichi la tua Chiesa  
accogli il nostro canto in questo giorno di festa;  
oggi con solenne rito  
il popolo fedele dedica a te per sempre  
questa casa di preghiera;  
qui invocherà il tuo nome,  
si nutrirà della tua parola,  
vivrà dei tuoi sacramenti.

**Q**uesto luogo è segno del mistero della Chiesa  
santificata dal sangue di Cristo,  
da lui prescelta come sposa,  
vergine per l'integrità della fede,  
madre sempre feconda nella potenza dello Spirito.

**C**hiesa santa,  
vigna eletta del Signore,  
che ricopre dei suoi tralci il mondo intero  
e avvinta al legno della croce  
innalza i suoi virgulti fino al cielo.

**C**hiesa beata,  
dimora di Dio tra gli uomini,  
tempio santo costruito con pietre vive  
sul fondamento degli Apostoli,  
in Cristo Gesù, fulcro di unità e pietra angolare.

**C**hiesa sublime,  
città alta sul monte,  
chiara a tutti per il suo fulgore  
dove splende, lampada perenne, l'Agnello,  
e si innalza festoso il coro dei beati.

**O**ra, o Padre,  
avvolgi della tua santità questa chiesa,  
perché sia sempre per tutti un luogo santo;  
benedici e santifica questo altare,  
perché sia mensa sempre preparata  
per il sacrificio del tuo Figlio.

**Q**ui la santa assemblea  
riunita intorno all'altare,  
celebri il memoriale della Pasqua  
e si nutra al banchetto della parola  
e del corpo di Cristo.

**Q**ui lieta risuoni la liturgia di lode  
e la voce degli uomini si unisca ai cori degli angeli;  
qui salga a te la preghiera incessante  
per la salvezza del mondo.

**Q**ui il povero trovi misericordia,  
l'oppresso ottenga libertà vera  
e ogni uomo goda della dignità dei tuoi figli,  
finché tutti giungano alla gioia piena  
nella santa Gerusalemme del cielo.

**P**er il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**Tutti:**

**Amen.**

# UNZIONE DELL'ALTARE E DELLE PARETI DELLA CHIESA

Quindi il Vescovo, deposta, se necessario, la pianeta e cinto un grembiale di lino, va all'altare insieme con i diaconi e con gli altri ministri, uno dei quali porta il vasetto del crisma, e procede all'unzione dell'altare stesso e delle pareti della chiesa. Poi il Vescovo associa, per l'unzione delle pareti della chiesa, alcuni dei presbiteri che concelebano con lui il sacro rito: terminata l'unzione dell'altare, consegna loro altrettanti vasetti del crisma.

Il Vescovo, in piedi dinanzi all'altare, dice ad alta voce:

**Santifichi il Signore con la sua potenza  
questo altare e questo tempio,  
che mediante il nostro ministero  
sono unti con il crisma;  
siano segno visibile  
del mistero di Cristo e della Chiesa.**

Quindi versa il crisma al centro dell'altare e ai suoi quattro angoli, e ne unge opportunamente tutta la mensa. Aiutato poi, secondo l'opportunità, da due o da quattro presbiteri, unge con il crisma le pareti della chiesa, segnando con esso dodici croci ordinatamente distribuite. I presbiteri attendono che il Vescovo abbia terminato di ungere l'altare e poi vanno a ungere le pareti, segnando le croci con il crisma.

Frattanto si canta:

## **NOBILE SANTA CHIESA**

*(V. Meloni-D. Stefani)*

- |  |  |
|--|--|
| <p>Rit. <b>Nobile santa Chiesa, regno d'amor,<br/>dona la terra a Cristo, trionfator!</b></p> <p>1. Il Signore t'ha scelta nel mondo qual segno:<br/>alle terre lontane è aperto il tuo regno.</p> <p>2. Dalle sacre tue mura agli estremi orizzonti a te accorron le genti,<br/>dai mari e dai monti.</p> | <p>3. Tu rinnovi nei figli il mistero di Cristo, tu ridesti nel mondo l'amore che salva.</p> <p>4. Gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo: al Dio grande, per Cristo, si elevi il tuo canto.</p> |
|--|--|

Terminata l'unzione dell'altare e delle pareti della chiesa, il Vescovo torna alla sede e siede; i ministranti gli portano il necessario per lavarsi le mani. Quindi il Vescovo depone il grembiale e indossa la pianeta. Anche i presbiteri, dopo l'unzione delle pareti, si lavano le mani.

## INCENSAZIONE DELL'ALTARE E DELLA CHIESA

Dopo il rito dell'unzione, si colloca sull'altare un piccolo braciere per farvi ardere l'incenso o gli aromi. Il Vescovo pone l'incenso nel braciere dicendo:

**Salga a te, Signore,  
l'incenso della nostra preghiera;  
come il profumo riempie questo tempio,  
così la tua Chiesa spanda nel mondo  
la soave fragranza di Cristo.**

Quindi il Vescovo pone l'incenso in alcuni turiboli e incensa l'altare. Torna poi alla sede, viene incensato e siede. A loro volta i ministri, attraversando la navata della chiesa, incensano il popolo e le pareti.

Frattanto si canta:

### **SALGA A TE SIGNORE** *(F. Schubert)*

1. Salga a te, Signore, l'inno della Chiesa,  
l'inno dell'amore che ci unisce a te.  
Sia gloria e lode alla Trinità!  
Santo, santo, santo per l'eternità.
2. Una è la fede, una è la speranza,  
uno è l'amore che ci unisce a te.  
L'universo canta lode a te, Gesù!  
Gloria al nostro Dio, gloria al nostro re
3. Fonte d'acqua viva per la nostra sete,  
fonte d'ogni grazia per l'eternità.  
Cristo uomo e Dio, vive in mezzo a  
noi: egli nostra via, vita e verità.
4. Venga il tuo regno, regno di giustizia,  
regno della pace, regno di bontà.  
Torna, o Signore, non tardare più.  
Compi la promessa: vieni, o Gesù!

## ILLUMINAZIONE DELL'ALTARE E DELLA CHIESA

Terminata l'incensazione, alcuni ministri astergono con delle pezzuole la mensa dell'altare; quindi ricoprono l'altare con una tovaglia e, secondo l'opportunità, lo adornano di fiori; vi dispongono poi i candelieri con relative candele, come richiesto per la celebrazione della Messa, e, se del caso, collocano al suo posto la croce.

Quindi il Vescovo, in piedi, consegna al diacono una candelina accesa, dicendo ad alta voce:

**Risplenda nella Chiesa la luce di Cristo  
e giunga a tutti i popoli  
la pienezza della verità.**

Il Vescovo siede. Il diacono si reca all'altare e accende le candele per la celebrazione dell'Eucaristia. La chiesa s'illumina a festa: si accendono in segno di gioia tutti i ceri, tutte le candele già predisposte in corrispondenza con le unzioni e tutte le lampade della chiesa.

Frattanto si canta:

**IL SIGNORE È LA LUCE**  
*(M. Giombini-D. Stefani)*

- |   |  |
|---|--|
| 1. Il Signore è la luce che vince la notte!                   | 4. Il Signore è la pace che vince la guerra! |
| Rit. <b>Gloria, gloria, cantiamo al Signore!</b><br>(2 volte) | 5. Il Signore è speranza di un nuovo futuro! |
| 2. Il Signore è l'amore che vince il peccato!                 | 6. Il Signore è la vita che vince la morte!  |
| 3. Il Signore è la gioia che vince l'angoscia!                |  |

## LITURGIA EUCARISTICA

### PRESENTAZIONE DEI DONI

I diaconi e i ministri preparano l'altare nel modo consueto. Quindi alcuni fedeli recano il pane, il vino e l'acqua per la celebrazione del sacrificio del Signore. Il Vescovo riceve i doni alla sede. Mentre vengono portati i doni opportunamente si canta

**O DIO DELL' UNIVERSO**  
*(F. Felisetti-T. Zardini)*

- |   |  |
|---|--|
| 1. O Dio dell'universo, o fonte di bontà,<br>il pane che ci doni lo presentiamo a te.<br>È frutto della terra, è frutto del lavoro:<br>diventi sulla mensa il cibo dell'amor. | 2. O Dio dell'universo, o fonte di bontà,<br>il vino che ci doni lo presentiamo a te.<br>È frutto della vite, è frutto del lavoro:<br>diventi sulla mensa sorgente di unità. |
|---|--|

Quando tutto è stato preparato, il Vescovo va all'altare e, deposta la mitra, lo bacia. La Messa prosegue come di consueto; non si incensano però le offerte né l'altare.

### Orazione sulle offerte

*Il Vescovo:*

**Ti** siano gradite, o Signore, le offerte della Chiesa in festa, perché il popolo, che si raduna in questa santa dimora, dai tuoi misteri riceva il dono della salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

# PREGHIERA EUCARISTICA

## Prefazio

*Il mistero del tempio di Dio che è la Chiesa*

*Il Vescovo:*

**V.** I Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

**V.** In alto i nostri cuori.

**R.** Sono rivolti al Signore.

**V.** Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

**R.** È cosa buona e giusta.

**È** veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo  
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,  
per Cristo Signore nostro.

**Tu** ci hai dato la gioia  
di costruirti una dimora visibile  
dove continui a colmare di favori  
la tua famiglia in cammino verso di te.

**Qui** manifesti e operi in modo mirabile  
il mistero della tua comunione con noi.  
**Qui** ci edifichi come tempio vivo,  
e fai crescere come corpo del Signore  
la tua Chiesa diffusa nel mondo,  
finché raggiunga la sua pienezza nella visione di pace  
della santa Gerusalemme del cielo.

**E** noi, uniti alle schiere degli angeli e dei santi,  
nel tempio della tua gloria  
ti lodiamo e ti benediciamo  
cantando la tua grandezza:

**Santo**

*(G.M. Rossi)*

## Preghiera Eucaristica

*Il Vescovo:*

**V**eramente santo sei tu, o Padre,  
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.  
Per mezzo del tuo Figlio,  
il Signore nostro Gesù Cristo,  
nella potenza dello Spirito Santo  
fai vivere e santifichi l' universo,  
e continui a radunare intorno a te un popolo  
che, dall' oriente all' occidente,  
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

*Il Vescovo e i Concelebranti:*

**Ti** preghiamo umilmente:  
santifica e consacra con il tuo Spirito  
i doni che ti abbiamo presentato  
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue  
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,  
che ci ha comandato  
di celebrare questi misteri.

**Egli**, nella notte in cui veniva tradito,  
prese il pane,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti:**  
questo è il mio Corpo  
offerto in sacrificio per voi.

**Allo stesso modo, dopo aver cenato,  
prese il calice,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo diede ai suoi discepoli e disse:**

**Prendete, e bevetene tutti:  
questo è il calice del mio Sangue,  
per la nuova ed eterna alleanza,  
versato per voi e per tutti  
in remissione dei peccati.  
Fate questo in memoria di me.**

*Il Vescovo:*

**Mistero della fede.**

*L'assemblea:*

**Annunciamo la tua morte, Signore,  
proclamiamo la tua risurrezione,  
nell' attesa della tua venuta.**

*Il Vescovo e i Concelebranti:*

**Celebrando il memoriale  
della passione redentrice del tuo Figlio,  
della sua mirabile risurrezione  
e ascensione al cielo,  
nell' attesa della sua venuta nella gloria,  
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,  
questo sacrificio vivo e santo.**

**Guarda con amore  
e riconosci nell' offerta della tua Chiesa  
la vittima immolata per la nostra redenzione,  
e a noi, che ci nutriamo  
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,  
dona la pienezza dello Spirito Santo,  
perché diventiamo in Cristo  
un solo corpo e un solo spirito.**

*Un Concelebrante:*

**Lo Spirito Santo faccia di noi  
un' offerta perenne a te gradita,  
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:  
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,  
san Giuseppe, suo sposo,  
i tuoi santi apostoli,  
i gloriosi martiri,  
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.**

*Un altro Concelebrante:*

**Ti preghiamo, o Padre:  
questo sacrificio della nostra riconciliazione  
doni pace e salvezza al mondo intero.  
Conferma nella fede e nell' amore  
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:  
il tuo servo e nostro papa Francesco,  
il nostro Vescovo Claudio, l' ordine episcopale,  
i presbiteri, i diaconi  
e il popolo che tu hai redento.**

*Un altro Concelebrante:*

**Ascolta la preghiera della tua famiglia,  
che oggi a te dedica questa chiesa  
perché sia casa di salvezza e luogo dei sacramenti del cielo;  
qui risuoni il Vangelo della pace e si celebrino i santi misteri,  
perché i tuoi fedeli, guidati dalla parola di vita  
e sostenuti dalla grazia divina,  
possano giungere alla Gerusalemme eterna,  
dove ricongiungerai a te, Padre misericordioso,  
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.**

*Un altro Concelebrante:*

**Accogli nel tuo regno  
i nostri fratelli e sorelle defunti,  
e tutti coloro che, in pace con te,  
hanno lasciato questo mondo;  
concedi anche a noi di ritrovarci insieme  
a godere per sempre della tua gloria,  
in Cristo, nostro Signore,  
per mezzo del quale tu, o Dio,  
doni al mondo ogni bene.**

*Il Vescovo e i Concelebranti:*

**Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
a te, Dio Padre onnipotente,  
nell' unità dello Spirito Santo,  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.**

*L' assemblea:*

**Amen.**

## **RITI DI COMUNIONE**

### **Preghiera del Signore**

*Il Vescovo:*

**Obbedienti alla parola del Salvatore  
e formati al suo divino insegnamento,  
osiamo dire:**

#### **Padre nostro**

*Il Vescovo:*

**Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni,  
e con l' aiuto della tua misericordia  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell' attesa che si compia la beata speranza  
e venga il nostro salvatore Gesu Cristo.**

*L' assemblea:*

**Tuo è il regno,  
tua la potenza e la gloria nei secoli.**

## Rito della pace

*Il Vescovo:*

**Signore Gesù Cristo,  
che hai detto ai tuoi apostoli:  
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,  
non guardare ai nostri peccati,  
ma alla fede della tua Chiesa,  
e donale unità e pace  
secondo la tua volontà.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.**

**R. Amen.**

*Il Vescovo:*

**La pace del Signore sia sempre con voi.**

**R. E con il tuo spirito.**

*Il Diacono:*

**Scambiatevi il dono della pace.**

*Mentre il Vescovo spezza l' Ostia consacrata, si canta:*

**Agnello di Dio**

*(L. Agustoni)*

*Il Vescovo:*

**Ecco l' Agnello di Dio,  
ecco colui che toglie i peccati del mondo.  
Beati gli invitati alla cena dell' Agnello.**

*L' assemblea:*

**O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa,  
ma di' soltanto una parola  
e io sarò salvato.**

## Canti di Comunione

### PANE DI VITA NUOVA

*(M. Frisina)*

1. Pane di vita nuova,  
vero cibo dato agli uomini,  
nutrimento che sostiene il mondo,  
dono splendido di grazia.
2. Tu sei sublime frutto  
di quell'albero di vita  
che Adamo non poté toccare:  
ora è in Cristo a noi donato.
- Rit. **Pane della vita,  
sangue di salvezza,  
vero corpo, vera bevanda,  
cibo di grazia per il mondo.**
3. Sei l'Agnello immolato  
Nel cui sangue è la salvezza,  
memoriale della vera Pasqua,  
della nuova Alleanza.
4. Manna che nel deserto  
nutri il popolo in cammino  
sei sostegno e forza nella prova  
per la Chiesa in mezzo al mondo.
- Rit. **Pane della vita...**
5. Vino che ci dà gioia,  
che riscalda il nostro cuore,  
sei per noi il prezioso frutto  
della vigna del Signore.
6. Dalla vite ai tralci  
scorre la vitale linfa  
che ci dona la vita divina,  
scorre il sangue dell'amore.
- Rit. **Pane della vita...**

### ANIMA CHRISTI

*(M. Frisina)*

**Anima Christi, sanctifica me. Corpus Christi, salva me.  
Sanguis Christi, inebria me. Aqua lateris Christi, lava me.**

1. Passio Christi, conforta me. O bone Jesu, exaudi me.  
Intra vulnera tua absconde me.
2. Ne permittas a te me separari. Ab hoste maligno defende me.  
In hora mortis meae voca me.
3. Et iube me venire ad te, ut cum sanctis tuis laudem te  
Per infinita saecula saeculorum. Amen.

## Dopo la comunione

*Il Vescovo:*

**Preghiamo.**

**R**isplenda, Signore, la luce della tua verità,  
sui fedeli che hanno partecipato ai tuoi santi misteri,  
perché possano adorarti ogni giorno  
in questo luogo di preghiera  
e contemplare il tuo volto nell'assemblea dei santi.  
Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

## RITI DI CONCLUSIONE

*Il Vescovo:*

**Il Signore sia con voi**

**R. E con il tuo spirito.**

*Il Diacono:*

**Inchinatevi per la benedizione.**

*Il Vescovo:*

**D**io, Signore del cielo e della terra,  
che oggi vi ha riuniti per la dedicazione di questa casa,  
vi colmi di ogni benedizione del cielo.

**R. Amen.**

**D**io, vi che ha voluto radunare nel suo Figlio  
tutti i figli dispersi,  
faccia di voi il suo tempio  
e l'abitazione dello Spirito Santo.

**R. Amen.**

**D**io vi purifichi, ponga in voi la sua dimora,  
e vi conceda con tutti i santi  
il possesso della beatitudine eterna.

**R. Amen.**

**E** la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,  
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**R. Amen.**

# Congedo

*Il Diacono:*

**Andate in pace.**

**R. Rendiamo grazia a Dio.**

## Canto dopo il congedo

**SANTA CHIESA DI DIO**

*(E. Elgar-D.De Stefani)*

1. Santa Chiesa di Dio,  
che cammini nel tempo,  
il Signore ti guida,  
egli è sempre con te.
  2. Salga in cielo la lode  
al Signore del mondo;  
scende in terra l'amore,  
regni la carità.
  3. Ieri, oggi e sempre  
Cristo è la luce del mondo:  
lui la vita, la gioia  
lui la mèta nel ciel.
  4. Gloria al Padre che crea,  
gloria al Figlio che salva;  
allo Spirito Santo  
fonte di carità.
- Rit. **Cristo vive nel cielo  
nella gloria dei santi;  
cristo vive nell'uomo  
e cammina con noi  
per le strade del mondo  
verso l'eternità.**

## **Maria Madre della Provvidenza: Fede e Preghiera nel Cuore dell'Opera**

La devozione a Maria, Madre della Provvidenza, invocata già da molti secoli nella Chiesa con questo titolo, ha animato la vita dell'Opera fin dalle sue origini. La giaculatoria **“Maria Madre della Provvidenza, intercedi per noi”** – con l'originalità della seconda parte - fa parte della preghiera quotidiana comunitaria, ripetuta in varie occasioni.

Viene ripetuta, per esempio, alla mattina, alla conclusione della celebrazione della Santa Messa comunitaria, quando inizia l'adorazione eucaristica quotidiana. E la si ripete, quella invocazione, alla sera, quando l'adorazione viene conclusa con la recita del Rosario e con la solenne benedizione eucaristica. La recita del Rosario è sempre accompagnata da specifiche intenzioni di preghiera: per i nostri ospiti, per gli operatori, per i benefattori, per le vocazioni, per i missionari, per i poveri e i sofferenti.

Chi entra all'OPSA dall'ingresso principale di via della Provvidenza, nota immediatamente, a destra, la grotta dedicata all'Immacolata, con l'ampio spazio antistante, con le banchine per la sosta e per la preghiera. Non è proprio la grotta di Lourdes, ha una sua struttura originale. Ma l'inconfondibile immagine dell'Immacolata nella nicchia, la richiama visibilmente. Specialmente nella buona stagione, la grotta è luogo di sosta e di preghiera silenziosa per la gente e per i nostri ospiti, a tutte le ore del giorno. Riposante per il silenzio e per la bellezza del parco in cui è immersa. Sotto la statua dell'Immacolata si nota una pietra bianca. E' la prima pietra della costruzione, benedetta dal Santo Pontefice Giovanni Paolo II nella sua indimenticabile visita a Padova, il 12 settembre 1982, iniziata proprio da questo luogo.

# L'icona di Maria Madre della Provvidenza

## di F. Michelini

Il segno più tangibile e più eloquente della devozione alla Madre della Provvidenza lo troviamo nella Chiesa grande. Sul fianco destro di chi guarda l'altare, è venerata una pregevole e originale **icona** della Madonna della Provvidenza, dipinta dal grande artista Fernando Michelini (1917-2008), autore anche del grande mosaico del Risorto che domina la parete di fondo. L'icona è degnamente inserita in un grande esagono musivo multicolore. Richiama l'immagine classica della Odighitria, della Madre di Dio che, sorreggendo col braccio sinistro il Figlio benedicente, lo indica a tutti, con la mano destra, come la Via sicura che porta alla salvezza. Madre e Figlio non si guardano, ma ambedue volgono gli occhi e il volto, con dolcezza serena, al fedele che sta pregando. Stabiliscono, in tal modo, un immediato legame di fiducia e confidenza. Anche perché le due figure hanno fisionomie chiaramente occidentali, affini e familiari a chi sta pregando. All'altezza del cuore della Vergine l'autore ha dipinto una sorta di scudo araldico con la croce che mette in risalto l'acronimo della Casa, OPSA, Opera Provvidenza Sant'Antonio. Le dita di Maria e del Bambino sorreggono un nastro bianco che avvolge, come elegante ornamento, lo scudo. Potrebbe richiamare lo stile di delicatezza e di umanità che la nostra Casa è impegnata ad offrire agli Ospiti.

Ogni anno, nel mese di maggio, una copia di questa icona viene portata in **processione** nei vari Nuclei, fermandosi per l'intero giorno. Ed è una esperienza straordinariamente festosa e partecipata per tutti, per gli Ospiti, per tutto il personale, per i familiari. Una specie di gara a chi prepara meglio l'ambiente e l'accoglienza dell'icona. Si prega insieme, il Sacerdote dà la benedizione pasquale agli ambienti e alle persone. E poi per tutto il giorno il reparto resta aperto alle visite degli amici. Una festa che si prolunga per tutto il mese.





[www.operadellaprovidenza.it](http://www.operadellaprovidenza.it)